

1.

Inserire le parole mancanti, scegliendo tra le tre (A, B, C) soluzioni proposte. Fare attenzione all'esempio 0. Non è permesso l'uso del dizionario.

ELOGIO DELLA PENNICHELLA

*La particolare indolenza dopo i pasti è un fenomeno che alcuni popoli hanno istituzionalizzato per ragioni più che fondate: è il segnale che il corpo **invia** (0) per stimolare il rilassamento e il risparmio di energia dopo il raggiungimento di un obiettivo primario. Ed ecco cosa accade nel cervello.*

Per qualcuno, come il premier spagnolo José Luis Zapatero, la siesta _____1_____ un affare di stato [...]. Qualcun altro ha fatto della pennichella un oggetto di studio scientifico. Risultato: la particolare _____2_____ ai limiti del colpo di sonno che insorge dopo i pasti, specie se abbondanti, è un fenomeno che alcuni popoli hanno istituzionalizzato per ragioni più che fondate.

Lo sostiene un gruppo di studiosi del _____3_____ di neuroscienze della britannica Università di Manchester, guidati da Denis Burdakov [...]

Tanto gli uomini quanto gli animali diventano meno attivi dopo un pasto: è il segnale che il corpo invia per stimolare il rilassamento e il risparmio di energia dopo il raggiungimento di un obiettivo primario, la ricerca e la consumazione del cibo. Meno chiaro era finora cosa accadesse nel cervello in _____4_____ con questo processo.

Il team guidato da Burdakov ha analizzato un gruppo di cellule _____5_____ localizzate nell'ipotalamo, la cui funzione è quella di _____6_____ orexina, una proteina fondamentale per mantenere lo stato di veglia. I neuroni che generano questa proteina sono meno attivi di notte e il loro _____7_____ può inoltre condurre alla narcolessia, disturbo che genera frequenti attacchi di sonno anche quando nottetempo si abbia dormito a _____8_____. Precedenti ricerche avevano mostrato che l'attività dei neuroni in questione può essere inibita dal glucosio, perciò Burdakov e colleghi li hanno sottoposti a variazioni nei livelli di glucosio simili a quelle che si registrano nel sangue durante il ciclo quotidiano di fame e assunzione del cibo, _____9_____ così che anche un minimo aumento del tasso di glucosio associato a un pasto normale è in grado di "spegnere" questi neuroni, impedendo la produzione di orexina e generando quindi la classica _____10_____ del dopo pranzo.

	A	B	C
0	invia	trasferisce	conduce
1	si è affermata	si è vista	si è rivelata
2	indolenza	dolcezza	indossata
3	reparto	dipartimento	sezione
4	coltivazione	coincidenza	concorrenza
5	cereali	cerebrali	certaldesi
6	produrre	stabilire	garantire
7	errore	guasto	malfunzionamento
8	sufficienza	insufficienza	basta
9	scorazzando	scoraggiando	scoprendo
10	fantasticheria	oziosità	sonnolenza

Riempire gli spazi vuoti con parole appropriate. Non è permesso l'uso del dizionario.

BOLLETTE: INCUBO EUROPEO

Più di un europeo ___1___ tre lamenta difficoltà a pagare tutti i conti a fine mese. E, nel caso dell'Italia, la percentuale si alza notevolmente. È quanto indica un sondaggio Eurobarometro, ___2___ su un campione di quasi 25 mila cittadini dell'Ue.

Secondo il sondaggio, il 37 per cento degli interpellati nei 25 paesi europei non ___3___ a rispettare la scadenza di tutti i versamenti.

Ma la forbice, rispetto alla media, risulta molto ampia.

___4___ della classifica ci sono i portoghesi: il 61 per cento afferma di non riuscire a destreggiarsi ___5___ bollette, mutuo della casa, rate e spese varie.

Subito ___6___ vengono greci e italiani: in ___7___ i paesi, i cittadini che dicono di avere problemi di bilancio ogni mese sono il 58 per cento.

Alto il numero di quanti si sentono in ristrettezze anche in Spagna (45 per cento).

___8___ gli scandinavi: dicono di avere difficoltà con il portafoglio solo il 13 per cento dei danesi e il 12 degli svedesi.

Più ___9___, il 42 per cento di quanti lamentano di non riuscire a coprire i conti è regolarmente occupato, il 45 per cento non ha istruzione, il 57 per cento è ___10___ lavoro, il 44 per cento ha la qualifica di operaio.

1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	

3.

Inserire nel seguente brano 5 delle espressioni sottoelencate. Non è permesso l'uso del dizionario.

Esempio 0: i più numerosi

L'ITALIA HA 184 VOLTI NUOVI

Tante sono le etnie censite: albanesi, marocchini, romeni. I cinesi ____0____. E le donne vengono soprattutto dall'Est. Un "melting pot" che cresce costantemente e conta ormai 184 diverse etnie nel Lazio, 178 in Lombardia e 172 in Piemonte. È questa la novità ____1____ che emerge dall'analisi degli immigrati regolarmente residenti in Italia, secondo una ____2____ preparata dal centro studi Sintesi di Venezia. In base all'elaborazione dei dati rilevati da Istat e ministero dell'Interno, gli stranieri che risiedono nella Penisola superano quota 2,4 milioni: in media 41 ogni 1.000 abitanti. Le cifre mostrano che, rispetto all'anno precedente, il numero di immigrati registrati all'anagrafe è aumentato a livello nazionale del 20,7 per cento.

La crescita, in linea con la tendenza degli ultimi anni, è stata più forte nelle regioni del Nord-Ovest, come Lombardia e Liguria, ma anche nel Mezzogiorno. Il Sud ha conosciuto un ____3____ in Campania (i residenti stranieri sono cresciuti del 31,2 per cento in un anno) e in particolare a Salerno e Caserta (rispettivamente 44,8 e 38,7 per cento in più), spiegabile con il ____4____ di braccianti agricoli. Meno numerosi gli immigrati residenti nelle due isole maggiori (la crescita è contenuta ad appena il 10,8 per cento).

«In Italia si sta verificando quanto già successo in Regno Unito, Francia e Germania» commenta Ventura. «Il fatto che ci siano così tante etnie è un buon segnale di apertura della società, ma ____5____ e non rinviabili politiche d'integrazione e coesione sociale. E, siccome i dati variano molto da regione a regione e da provincia a provincia, gli interventi vanno calibrati in base alle diverse esigenze».

A	meno importante
B	mappatura
C	incremento record
D	rende piuttosto difficile
E	esodo
F	forte afflusso
G	calo mai registrato
H	più rilevante
I	rende anche necessarie
J	schema

1.

Inserire in ogni spazio vuoto una delle frasi sottoelencate nel menu. Attenzione, nel menu vi è una frase in più. È permesso l'uso del dizionario.

LUNA PARK CITY

Le città, da spazi dove vivono e lavorano gli abitanti, si stanno trasformando in giganteschi parchi a tema. Fenomenologia di un processo inarrestabile. Da Roma a Praga, da Venezia a Stoccolma

Ricordate il ristorante di 'Pulp Fiction' dove John Travolta porta a cena Uma Thurman, con i tavoli che sono Chevrolet decappottabili e le cameriere sosia di Marilyn Monroe e Rita Hayworth? ___ 1 ___. Ristoranti, alberghi, parchi a tema hanno invaso anche l'Europa, nell'ultimo decennio.

Ma non basta. Il marketing urbano vuole di più, vuole il salto di scala, l'amplificazione: il quartiere a tema. Addirittura la città a tema. ___ 2 ___. Quartieri di metropoli o intere cittadine che si specializzano. Investono su identità storiche accertate, oppure su identità costruite ad hoc, dettate da volontà politiche.

Perché? Per competere sul mercato globale, perché il turismo è una potenza organizzata, e la cultura mediatica e del tempo libero mette le città europee sempre più in concorrenza tra loro. Non sei una metropoli? Sei solo una città o cittadina? ___ 3 ___? Inventati qualcosa di storico, di identitario. Meglio se vero; altrimenti verosimile.

Partiamo dall'Italia, da due esempi semplici. Il centro storico di Venezia nel 1950 aveva 184 mila abitanti: oggi ne ha 65 mila. Una perdita media di 2.300 residenti l'anno a favore della terraferma. La comunità locale si è snaturata. Anche Firenze perde abitanti, circa 50 mila negli ultimi dieci anni. ___ 4 ___. L'assetto di città museo ha prodotto la scomparsa di molte attività artigiane tradizionali, l'invasione delle catene commerciali e dello smercio di paccottiglia, ma nessun innesto, o quasi, di cultura contemporanea.

Come dice il critico americano Joseph Rykwert: "Le città, come i loro abitanti, sono un misto di bene e male". Non solo. "La città, - scrive Rykwert - non può mai essere né un'opera d'arte unitaria né un oggetto meraviglioso". ___ 5 ___. La città moderna è luogo di contraddizioni. "Troppo frammentata, piena di contrasti e conflittualità: non può avere una sola faccia, deve per forza averne molte". Non diversamente Praga, dove il centro storico ha visto negli ultimi anni diminuire i residenti locali a favore degli investitori stranieri e che oggi offre specialità diverse, la Praga patriottica di Jan Palach, la Praga ebraica del Golem e di Kafka, la Praga di Franz Joseph e della nostalgia danubiana.

Città diverse, meccanismi simili. Secondo il sociologo catalano Manuel Castells, "Quell'unica cosa che distingue una città dall'altra, p.es. le Ramblas a Barcellona e i canali ad Amsterdam, diventa oggetto di emulazione reciproca. Come risultato i centri città acquisiscono gradualmente le caratteristiche di parchi a tema". ___ 6 ___. Luoghi organizzati da "livelli crescenti di manipolazione e sorveglianza". Perché al turista si va sovrapponendo il "post-turista", che all'esperienza culturale, diversamente dal viaggiatore di un tempo preferisce l'esperienza simulativa. ___ 7 ___.

E così nella vecchia Europa accadono cose stupefacenti. Aree industriali convertite alla religione dello shopping. Un caso da manuale è Visby, sull'isola di Gotland in Svezia. Visby è una deliziosa antica cittadina. Ma da quando è entrata nell'orbita del world Heritage Unesco, Visby è stata ri-medievalizzata. ___ 8 ___. Il 90 per cento degli abitanti vive fuori le mura.

Gli svedesi sono diventati comparse di un set. Come gli abitanti virtuali di San Marino, dove si entra e si esce secondo orari da museo.

___ 9 ___. È il caso di Stare Miasto, il centro storico di Varsavia, raso al suolo dai tedeschi, ricostruito tra il 1946 e il 1949 utilizzando pietre e mattoni superstiti e grazie alle vedute del Cataletto conservate al Castello Reale, a sua volta riedificato dalle macerie non prima del 1984. Stare Miasto è un caso raro di falso storico integrale protetto dall'Unesco. Oggi la 'Old Warsaw' contribuisce, giustamente, al Pil turistico della capitale. E avendo ormai questo Medioevo identitario raggiunto la sua bella età, quasi sessant'anni, comincia ad avere una sua patina, e a sembrarci più storico del resto della città novecentesca. ___ 10 ___.

A	Luoghi sempre più artificiali ma sempre più sicuri
B	Nemmeno Roma nella sua bellezza unica
C	Sfilate in costume, tornei equestri, gastronomia in tema che si susseguono durante l'anno
D	Città mono o pluritematiche
E	Una città tematica può nascere anche per causa di forza maggiore
F	Perciò molti cittadini preferirebbero ritornare ad abitare nel centro storico
G	Era un ristorante a tema, e il tema era il cinema, il mito di Hollywood
H	Il 20 per cento dei cittadini adulti dichiara di aver smesso di frequentare il centro storico perché troppo costoso e snaturato dal turismo
I	Più storico e più vero, benché falso
J	Il turismo moderno non si concentra più sul monumento o sul museo, ma su una versione della scena urbana adattata apposta per lui
K	Vuoi sviluppare un'immagine inconfondibile

Leggere l'articolo seguente, e rispondere alle domande in italiano, usando parole proprie. È permesso l'uso del dizionario.

ATTENTI ALL'ONDA

Radio e tv producono inquinamento elettromagnetico. Rischi?

Il luogo più inquinato di Milano è paradossalmente, il 15° piano del grattacielo Pirelli, dove si trovano gli uffici dell'assessorato all'Ambiente della Regione Lombardia. Ma tutta la piazza Duca d'Aosta (la piazza della stazione Centrale) e la vicina piazza della Repubblica sono intensamente bombardate. Niente di eccessivamente preoccupante: la prima indagine italiana sull'inquinamento provocato dalle onde elettromagnetiche emesse dai ripetitori radiotelevisivi ha dimostrato che a Milano non si supera il livello di allarme fissato dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) per questa forma di inquinamento. Ma in molti punti della città la soglia massima è pericolosamente vicina.

Muniti di rilevatori a larga banda, gli esperti del Pmip (Presidio multinazionale di igiene e prevenzione) di Milano hanno tenuto sotto controllo, in collaborazione con l'Istituto di fisica dell'università, per un anno i punti più caldi della città italiana più esposta a questo inquinamento, a causa delle 50 emittenti che vi operano. Trecento kilowatt di potenza sono concentrati nella zona della stazione delle postazioni trasmettenti delle reti Fininvest, Telemontecarlo, Radio 105 e Radiogramma; in corso Sempione c'è la sede Rai; in via Galdino Rete A, Italia Network, Radio Dee Jay. I ricercatori hanno raccolto centinaia di proteste per telefonini disturbati, allarmi di auto che scattano a vuoto, costosi impianti di idromassaggio che vanno in tilt. Ma soprattutto hanno scoperto che l'inquinamento è molto vicino ai limiti oltre i quali, secondo l'Oms, le onde elettromagnetiche possono provocare danni all'organismo. "Non è ancora vero allarme" spiega Paola Coppi, ricercatrice del Pmip di Milano, "ma basterebbe un lieve aumento della potenza installata per superare i limiti dell'Oms, che prevedono un campo elettrico di 27,5 volt per metro quadrato se si tratta della banda Vhf, quella delle radio, e di 40 volt se si tratta della banda Uhf, quella delle emittenti televisive". Responsabili almeno per l'80 per cento dello sciame elettromagnetico sono le radio. Una radio che si rispetti ha una voce a 10-15 kilowatt. Mentre per una stazione televisiva bastano un paio di kilowatt. Le preoccupazioni per la salute derivano dal fatto che una zona intensamente bombardata dalle onde elettromagnetiche è paragonabile a un forno a microonde. Il corpo umano viene cioè scaldato internamente dalle onde. E, secondo l'Oms, organi come il cervello, il cristallino dell'occhio e i testicoli possono essere danneggiati da questo aumento del calore. "Accanto ai danni accertati ne esistono altri fortemente ipotizzati" ricorda Giuseppe Sgorbati, responsabile della sezione di radioprotezione del Pmip. "In importanti istituti di ricerca si stanno conducendo sperimentazioni che potrebbero richiedere in futuro l'abbassamento dei limiti oggi accettati."

Alcuni ricercatori sospettano l'interferenza dei campi magnetici con il metabolismo cellulare, e li associano ad alcuni tumori. Altri parlano di modificazioni dei processi di tipo elettrico dell'organismo umano che danneggerebbero il sistema nervoso e immunitario.

- 1) Quali parti della capitale lombarda sono le più inquinate dalle onde elettromagnetiche?
- 2) Come si chiama l'organizzazione che stabilisce il limite di tolleranza dell'inquinamento elettromagnetico?
- 3) Perché è proprio Milano la città più esposta all'inquinamento elettromagnetico?
- 4) Quali sono i fenomeni che segnalano se in una zona il carico elettromagnetico è alto?
- 5) Quali sono i valori stabiliti dall'Oms?
- 6) In quale misura inquinano le emittenti della radio e quelli della tv?
- 7) Perché le onde elettromagnetiche sono pericolose alla salute?
- 8) Quali sono gli organi più minacciati del corpo umano e perché?
- 9) A quale scopo il Pmip e altri istituti importanti fanno le loro sperimentazioni?
- 10) Quale rapporto si ipotizza tra il cancro e i campi magnetici?

Esprimere la propria opinione (in 250-300 parole) elaborando i seguenti punti. È permesso l'uso del dizionario.

Una direttiva europea che vorrebbe abolire la Domenica come giorno di riposo, ha scatenato molte polemiche in Italia.

Il settimanale „L'Espresso” ha attivato un forum, con il titolo „**Giù le mani dalla domenica**” dove aspetta gli interventi pro e contro da parte dei lettori. Lei è lettore/lettrice di questo settimanale, e scriva la Sua opinione sul tema in base ai seguenti punti.

- il punto di vista dei datori di lavoro (profitto, produzione, guadagno, ecc...)
- le difficoltà dei dipendenti dei grandi supermercati (apertura di domenica, paura di perdere il lavoro, ecc...)
- il punto di vista della famiglia (l'unione della famiglia, la domenica è l'unico giorno per poter fare programmi insieme, ecc...)
- per concludere scriva e motivi la Sua opinione sull'abolizione della domenica come giorno di riposo.

Komunikatív érték	5	× 2 =	10
Szövegfelépítés, koherencia	5	× 2 =	10
Kifejezőkészség	5	× 2 =	10
Nyelvhelyesség	5	× 2 =	10
Általános benyomás	5	× 1 =	5
			45

Foglalja össze az alábbi magyar nyelvű szöveget a olaszul, mintegy **egyharmadában, 150 szóban** (kb. +/- 10%), a szöveget követően megadott négy szempont alapján. A feladat célja a szöveg lényegi információinak visszaadása. A feladat **nem** az eredeti szöveg egyes mondatainak, bekezdéseinek fordítása, illetve az összefoglalás **nem** tartalmazhat saját véleményt és gondolatot.

Az összefoglalt szöveg fent megadott terjedelmét meghaladó részt nem javítjuk és nem értékeljük.

A feladat megoldásához szótárt használhat.

AZ IPAR HERCEGEI ÉS HÜBÉRBIRTOKAIK

The Corporation című könyvében Joel Bakan kanadai jogászprofesszor rengeteg példával, adattal, ténnyel elemzi a multinacionális vállalatok amerikai és részben kanadai tevékenységét. Ijesztő képet fest. Konklúziója lényege: a nagy részvénytársaságok (a multik) maguk alá gyűrik (gyűrték?) az államot. Vagy ahogy Adolf Berlet és Gardiner Meanst fogalmaznak *Modern részvénytársaság és a magántulajdon* című könyvükben: a részvénytársaságok a modern világ legnagyobb hatalmú intézményei, menedzserei az ipar hercegei, vállalataik pedig hűbérbirtokaik.

A multik egyre eredményesebben befolyásolják a döntéshozókat, hogy azok eltöröljék, felpuhítsák, vagy meg se alkossák a munkajogi, fogyasztás-, és környezetvédelmi rendelkezéseket. A Világkereskedelmi Központ is hatékonyan akadályozza a kormányokat, hogy ne hozzanak a multik számára kedvezőtlen törvényeket, s ugyanezt teszi a Világbank és az IMF is, amelyek a közzszférára is kiterjedő privatizációt támogatják, erőszakolják.

A szerző idézi az ismert pszichológust, dr. Robert Haret, aki szerint a társaságokra a patológiás személyiségjegyek jellemzőek: magatartásukat felelőtlenség, manipulativitás, önteltség, önimádat, aszociális viselkedés, az empátia és felelősségvállalás hiánya, valamint a büntudatra való képtelenség jellemzi. A nagy cégek igazgatói nem tehetnek mást, mint ami a részvényesek érdekét szolgálja.

Az Rt.-k nem jószolgálati intézmények, s egyetlen céljuk, a maximális profit elérése érdekében minden módszert, eszközt fel is használnak: dolgoztatják a gyerekeket, kizsákmányolják a harmadik világ szegényeit, tönkreteszik a környezetet. A NIKE például 8 centet fizet egy ing elkészítéséért, amit otthon 22.99 dollárért ad el. Munkásnői Hondurasban, Nicaraguában, Kínában és Bangladesben fülledt, levegőtlen termekben, 12-14 órás műszakokban robotolnak – még wc-re sem mehetnek ki –, s átlag 25 éves korukban kirúgják őket, mert addigra annyira elhasználódnak. A nagy amerikai cégek egyébként szívesen dolgoztatnak diktatúrákban is, s annak idején jó néhány cég (például IBM, Coca-Cola) ápolt virágzó üzleti kapcsolatokat Hitler Németországával.

A multik saját hazájukban sem tartják be a törvényeket. Az amerikai Munkaügyi Minisztérium felmérése szerint az amerikai textilipari üzemek 67 százalékában semmibe veszik az előírásokat. A társaságok a tevékenységükkel okozott kár költségeit másokra hárítják, a bírságot, büntetést az üzletvitel járulékos költségének tekintik. A General Electricet – az USA harmadik legnagyobb katonai vállalkozását – 1990 és 2001 között negyvenkétszer ítélték el (büntetésként, kártérítésként több mint hétszáz millió dollárt s két milliárd fontot kellett fizetnie) többek között nukleáris erőművek hiányosságaiért, hadügyi szerződések túlszámlázásáért, repülőgép balesetért, tisztességtelen adóbehajtásért, megtévesztő reklámért és leggyakrabban környezetszennyezésért. Vagy: Patricia Anderson Chevrolet Malibujába 1993 karácsonyán hátulról belerohant egy autó, s a tank – mert nem volt jól védve –

felrobbant: az asszony és négy gyereke súlyosan megsérült. Kiderült, hogy az autógyár tudott a konstrukciós hibáról, hiszen már 1972-ben egy mérnökével költségelemzést készíttetett: eszerint autónként hat dollárt takaríthatnak meg, ha a hiba kijavítása helyett inkább kártérítést fizetnek a kocsikban bent égő áldozatok (várhatóan évi hatszáz fő) családtagjainak.

A társaságok hatalma, befolyása egyre nő: az utóbbi években jelentős szerephez jutottak az amerikai választási rendszerben is. A Legfelső Bíróság az I. számú alkotmánykiegészítés kiterjesztésével lehetővé tette, hogy a részvénytársaságok bármekkora összeggel támogassák az elnökjelölteket, s pártjukat. A nyertes hálája nem is marad el.

Egyetérthetünk a szerzővel, a civil mozgalmak egymagukban nem tudják féken tartani a tőkés társaságokat. Szükség van (lenne) az állam folyamatos kontrolljára.

- A multinacionális vállalatok és az állam viszonya
- A multik szerepe és befolyása napjainkban
- A részvénytársaságok célja és eszközei
- Kilátások: kik és mit tehetnének a negatív tendenciák ellensúlyozására

Komunikatív érték	5	× 1 =	5
Szövegfelépítés, koherencia	5	× 2 =	10
Kifejezőkészség	5	× 1 =	5
Nyelvhelyesség	5	× 1 =	5
Általános benyomás	5	× 1 =	5
			30